

PROBLEMI / Verde e mura

Il giardino pubblico nell'area ex-macello



I recenti nubifragi hanno provocato, come si vede nella immagine di Unifoto, la caduta di alcune vecchie piante dell'area ancora abbandonata dell'ex-macello nel canale che fiancheggia via San Massimo. Anche la sponda piuttosto alta di via San Massimo è coperta di vegetazione selvaggia e di rifiuti. L'intervento immediato del Comune per liberare le acque del canale dai tronchi d'albero caduti deve però essere accompagnato dall'inizio dei lavori per la sistemazione dell'area dell'ex-macello a giardino pubblico.

Come è noto, si intende destinare a verde pubblico tutta questa area mentre rimangono ancora qualche perples-

sità e qualche indecisione sul destino dei vecchi edifici in rovina. La situazione finanziaria comunale impone in ogni caso che il problema della sistemazione a giardino pubblico dell'area sia nettamente distinto da quello di un eventuale e improbabile riutilizzo, previo restauro, degli edifici.

All'area dell'ex-macello potrà essere aggiunto anche il giardino del canile municipale di cui è previsto il trasferimento.

In pratica il giardino dell'attuale canile municipale potrà essere collegato all'area verde dell'ex-canile mediante il ponte delle «Grade di San Massimo» opportunamente restaurato.

«Sbarrata» la galleria del canile municipale



Il gruppo speleologico padovano del Cai (nella foto) dopo aver letto la delibera della giunta relativa alla concessione in comodato del locale che si trova sopra le Grade di San Massimo e alle operazioni di rilevamento delle mura cinquecentesche, si è presentato davanti al Canile municipale per iniziare l'esplorazione e il rilevamento delle grandi gallerie sotterranee che si sviluppano a sinistra e a destra del torrione Castelnuovo (davanti alla chiesa di Ognissanti).

Purtroppo, dopo aver aspettato per vari mesi la delibera della giunta, il gruppo si è trovato davanti a nuove difficoltà e non ha potuto entrare nella galleria sotterra-

nea che si trova nel giardino del Canile municipale.

La decisione di iniziare il rilevamento delle mura cinquecentesche dalle gallerie sotterranee non è una decisione arbitraria. Il rilevamento deve iniziare dalla zona nella quale si trova uno dei monumenti più importanti della cerchia muraria e meno conosciuto. La zona delle Grade di San Massimo era chiamata una volta «Portello vecchio», contrapposta cioè al «Portello nuovo», quello costruito dai veneziani davanti a Porta Venezia.

Ci si augura che gli ostacoli burocratici frapposti all'iniziativa del gruppo speleologico del Cai siano rapidamente superati.